

# La città «invasa» dai musicisti Centuripe, entrata nel vivo la festa in onore della Madonna delle Grazie

Regalbuto. Suonatori di Ottoni giunti per seguire il corso di 4 grandi

REGALBUTO. Oltre 70 partecipanti per 4 insegnanti d'eccezione, grandi musicisti vincitori di premi internazionali e apprezzati dalla critica: questi sono i numeri del corso di alto perfezionamento musicale per Ottoni organizzato dall'associazione "Agorà" dall'uno al 6 settembre.

Settanta ragazzi da tutta Italia sono arrivati per seguire le lezioni di Vincenzo Paratore, Salvatore Cannavò, Venero Sorbello e Giuseppe Mangiameli. Per tutta la settimana presso i locali della scuola elementare "G. F. Ingrassia" si terranno i corsi, che sono stati inaugurati da un concerto tenutosi lunedì sera presso il chiostro degli Agostiniani e che si concluderanno sabato sera.

L'evento ha portata internazionale ed

ha portato alla ribalta uno dei più grandi talenti regalbutesi: Vincenzo Paratore, che a 31 anni è già un musicista dell'orchestra del Teatro "Massimo Bellini" di Catania e ha studiato con direttori d'orchestra del calibro di Riccardo Muti. Vincenzo Paratore ha vinto anche molti concorsi internazionali e, soprattutto, il campionato mondiale di Trombone, il più importante concorso internazionale per i musicisti che suonano questo strumento, tenutosi in Corea del Sud, a Seoul, qualche mese fa. Insieme agli altri tre maestri ha formato lo "Sciara Quartet" (il nome deriva dalla sciara del vulcano, la via che segue la lava, ad indicare l'origine di tutti i musicisti nati e cresciuti nei pressi dell'Etna), che ha suonato lunedì sera, incantando il pub-

blico regalbutese e che concluderà il corso sabato sera presso il chiostro degli Agostiniani in piazza Vittorio Veneto. "Siamo veramente lieti di ospitare un evento così importante - dice il presidente dell'associazione "Agorà", Michelangelo Pirri -. Non è stato affatto facile organizzare un evento del genere, abbiamo fatto molta fatica, ma siamo orgogliosi della riuscita. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutati a portare a Regalbuto un evento di così alto valore artistico, è veramente emozionante. Da sempre operiamo perché la musica diventi per Regalbuto uno strumento per combattere il disagio giovanile e per rendere il nostro territorio un posto migliore".

MARIA CRISTINA ROCCELLA

CENTURIFE. Sono entrati nel vivo i solenni festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie. La devozione dei fedeli centuripini verso la madre di Gesù e, in modo particolare, verso un antichissimo quadro raffigurante la Madonna delle Grazie, è veramente grande, sentita e immutata da secoli. Per tutto il periodo della novena di preparazione alla festa di giorno 8 la chiesa di S. Agostino è affollata di fedeli in preghiera dinnanzi all'immagine prodigiosa.

Il quadro, raffigurante la Madonna delle Grazie, incoronata da angeli, con il Bambino Gesù che regge in mano il globo terrestre e ai lati raffigurati S. Agostino e S. Monica, è stato rinvenuto occasionalmente, secondo la tradizione, verso la metà del 1500 dai primi abitanti

della nuova Centuripe, ricostruita sulle rovine della antichissima Kentoripa, rasa al suolo nel 1267 da parte di Carlo D'Angiò.

I primi centuripini hanno trovato il dipinto all'interno di una grotta, oggi trasformata in Santuario, che è stata la prima chiesa della rinata cittadina, dedicata a Santa Maria delle Grazie. Il culto verso la Madonna è legato alla figura di un pio frate di Castrogiovanni, oggi Enna, Andrea del Guasto, nato nel 1534, che viveva da eremita in quella grotta, a cui la Madonna, secondo la tradizione, avrebbe consegnato un libretto di orazioni, in sostituzione di quello smarrito. Il quadro, di fattura pregevole, ancora oggi oggetto di studi per definirne la cronologia e l'attribuzione, dipinto, si

dice, da un angelo, considerato miracoloso, è particolarmente venerato.

Circa un ventennio fa ignoti avevano rubato il prezioso dipinto, ubicato da sempre sull'Altare principale della chiesa, sostituendolo, forse con la speranza di farla franca, con una copia, di buona fattura, ma facilmente riconosciuta come falsa dai fedeli. Il quadro originale, dopo alcuni mesi, è stato "misteriosamente" ritrovato, integro, forse per avvenuto pentimento dell'atto sacrilego, e riconsegnato ai fedeli in festa. Con i solenni festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie, a Centuripe inizia il lungo periodo di festività religiose, fino al 19 in onore ai patroni Santa Rosalia e San Prospero.

GIUSEPPE FICHERA

## In breve

### AGIRA

Realizzato un filone condito di 50 metri

a.r.p.) Grande successo ha riscosso la seconda edizione della festa del "pane condito", manifestazione a favore del volontariato del circolo agrino di Legambiente. Organizzato dal sodalizio locale, presidente Mariano Mazzocca, in collaborazione col panificio di Giuseppe Laquidara e col supermercato Despar, ha visto, al gran completo, la piazza Garibaldi, dove è stato collocato il filone realizzato, lungo 50 metri. Il pane è stato successivamente tagliato in 600 pezzi ed è stato distribuito al pubblico dietro un'offerta in denaro. La manifestazione ha visto la presenza del sac. Pietro Scardilli, che ha benedetto il pane ed i partecipanti, il sindaco ing. Gaetano Giunta, il quale ha lodato l'iniziativa sottolineando come tale tipo di attività di solidarietà ha un'importanza per tutto il paese in quanto ha lo scopo di potenziare, in particolare modo, le attrezzature dei volontari di protezione civile che operano nella cittadina. Il presidente di Legambiente Mariano Mazzocca, al termine della manifestazione: «La serata ha visto coinvolte numerose associazioni agirine di volontariato a sostegno di un'iniziativa importante com'è quella di aiutarci ad incrementare la strumentazione in dotazione soprattutto al settore della Protezione civile». Alla fine della serata, è stata raccolta la cifra di 691 euro.

### GAGLIANO

Si inaugura la nuova sede della Cisl

v.l.f.) L'8 settembre, alle ore 17, apre la nuova sede Cisl nella centralissima sede di via Roma 369. Già da tre anni la Cisl è presente sul territorio gaglianese per offrire servizi di patronato Inas-Cisl e servizi socio-fiscali Caaf-Cisl. Il segretario provinciale della Cisl, Giuseppe Aleo, dichiara: «Tre anni fa abbiamo scommesso su Gagliano. La Cisl non era ancora presente fisicamente con una sede e noi l'abbiamo voluta fortemente, puntando sulle capacità del dott. Giuseppe Baldi. Quella scommessa l'abbiamo vinta e oggi siamo presenti con una sede accogliente, centrale e di maggiore fruibilità per tutti coloro che, in qualità di iscritti e non, richiedono settimanalmente i nostri servizi». Al pensiero di Aleo si associa Tommaso Guarino, in qualità di segretario organizzativo del sindacato, il quale ribadisce «l'importanza strategica di una sede Cisl a Gagliano, unita alla costante attenzione verso i bisogni del cittadino». Baldi ringrazia la segreteria e le diverse componenti per la rinnovata fiducia e per l'attenzione che esse rivolgono alle necessità della comunità gaglianese.

### LEONFORTE

Apprezzamenti per le opere di Franca Vasile

car.pon.) Nella sua mostra pittorica, assieme a Giusy Grasso, la pittrice Franca Vasile ha esposto le sue opere all'interno della Villa Bonsignore di Leonforte e ha lasciato il segno tra i numerosi visitatori. Franca Vasile, con il pennello, riproduce la vita e, come hanno affermato diversi intenditori, "nelle sue opere è come leggere nel pensiero, scoprire pacate sensazioni, con un insieme di colori dagli indescrivibili toni cromatici". E Franca Vasile: "Si, in effetti cerco di trasmettere, sin dove riesco, il messaggio di natura artistica ed umana in cui mi sento coinvolta, cercando di cogliere l'essenza stessa della vita". Ma c'è anche chi, come il critico Anna Grossi, che dell'artista Franca Vasile, letteralmente dice: "I suoi dipinti, evidenziando una raffinata tecnica e sapiente mescolanza di colori, dai toni e dalle sfumature calde e avvolgenti, che esprimono note d'amore e di memorie, per una sorta di epidermide, la cui superficie rivela l'intensità del suo stesso esistere". Lusinghiere note, dunque, per questa pittrice che ha partecipato alla festa dell'artista di Ragusa, assieme, appunto, alla sua amica e collega Giusy Grasso.

# La povertà qui è di casa

Cerami. Secondo l'Istat e il Centro studi sintesi il paese sarebbe tra i più disagiati della Sicilia

CERAMI. "Com'è triste Venezia", cantava Aznavour. Allora non avete visto Cerami! Piccola, ormai poco abitata, si attesta tra i Comuni più poveri della Sicilia, addirittura abbacchiata all'ultimo posto per ricchezza procapite tra quelli della provincia di Enna, tanto da collezionare il poco invidiabile primato reddituale di 6.228 euro a testa. Il dato è ricavato dalle analisi elaborate dal "Centro studi sintesi" e dall'Istat, apparse, giorni fa, ne "Il Sole 24 ore".

La diagnosi, impietosa, ci dice che il paese di Cerami non cresce, anzi si abbassa in picchiata a fronte dell'imponibile medio Ipef, sceso dagli 8.782 euro, registrato nel 2005, al valore di 6.228 euro aggiornato e fornito dal ministero degli Interni, in base alle dichiarazioni fiscali per l'anno 2007. La notizia ha rinnovato commenti e discussioni, niente affatto rassicuranti per il destino della cittadina stessa.

"Cerami, una volta, era un paradiso terrestre - osservano in tanti -. Una volta, certo. Ma adesso lo è molto meno, afflitta da un male incurabile: la crisi socio-economica che relega il Comune in posi-

zione declinante, più di altre realtà ennesi". Tuttavia, al di là delle classifiche meramente statistiche, di maggiore eloquenza sono gli altri indicatori che fotografano un paese caduto in bassa fortuna, sull'orlo del collasso. Per confermare questa "istantanea" basta osservare l'andamento demografico. Negli ultimi 10 anni la popolazione è diminuita di quasi il 25%, calata da 2.864 agli attuali 2.258 abitanti, mentre un tempo (intorno agli anni '50 - '60) la cittadina rasentava 5 mila residenti. I minori di anni 18 superano di poco le 500 unità. Di forze lavoro (tra i 20 e i 50 anni), destinate all'esodo verso zone più ricche, se ne contano 883, con tasso di disoccupazione che supera a spanne la media nazionale: 7 giovani su 10 sono alla ricerca di una occupazione. In aumento consistente il rapporto della popolazione anziana, rappresentata da oltre 460 ultrasessantacinquenni, in gran quantità a basso reddito di pensione.

Stretta dal ridimensionamento abitativo, attraversata da una dura crisi economico-occupazionale, Cerami ha via via perso smalto e vocazioni produttive. I comparti agricoli e zootecnici (un tem-



UNA PANORAMICA DI CERAMI

po floridi), l'imprenditoria locale, il commercio, il settore costruttivo, l'artigianato fanno ormai i conti con una realtà non proprio entusiasmante per il futuro del paese. Le botteghe stesse si contano sulle dita di una mano. Non esistono più, ad esempio, negozi di scarpe, di abbigliamento e di molti altri generi. Non esistono progetti e strategie di sviluppo, né segni di inversione per un rilancio della terra ceramense, se non nei proclami politici.

CARMELO LOIBISO

### GAGLIANO CASTELFERRATO

## Monsignor Vasta fa il bis e pubblica un nuovo manuale sul matrimonio

GAGLIANO CASTELFERRATO. "La lusinghiera accoglienza della prima edizione del "Piccolo catechismo per il matrimonio" mi ha spinto a pubblicare questa seconda edizione". E' lo stesso autore del manuale, mons. Vito Vasta, nel 54esimo anno della sua ordinazione sacerdotale, a spiegare la motivazione che lo ha indotto a pubblicare il secondo volume del catechismo per il matrimonio, riveduto e ampliato grazie ai suggerimenti di amici e persone interessate, dotati di esperienza matrimoniale. L'aggiunta comprende 14 nuove domande con rispettive risposte, che contribuiscono a portare nuova luce al matrimonio.

La presentazione del volumetto è stata affidata all'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito, il quale tiene a precisare che "non si tratta di un "piccolo" lavoro, ma è un ricco strumento di pa-

storale matrimoniale, utilissimo non solo per quanti si preparano a ricevere il sacramento nuziale, ma anche per le famiglie che oggi affrontano difficoltà di ogni genere nel cammino di fedeltà e concordia coniugale e nella sempre più difficile missione dell'educazione dei figli".

Il vescovo di Nicosia, mons. Salvatore Pappalardo, dal canto suo, precisa che il "Piccolo catechismo per il matrimonio" "è uno strumento che non pretende di sostituirsi ai tanti altri già in uso".

Mons. Vito Vasta è arrivato a questa pubblicazione dopo tanti corsi di preparazione tenuti nelle parrocchie. "Il libretto - dice mons. Vasta - vuole essere quasi un prontuario, per poter riflettere sul grande dono d'amore da parte di Dio".

VALENTINA LA FERRERA

### LEONFORTE

## Concluse le manifestazioni estive soddisfatta l'assessore Salerno

LEONFORTE. Con la vetrina degli artisti locali "Saranno famosi", che si è tenuta nella piazza Branciforti, è calato il sipario sulle manifestazioni estive che hanno coperto l'intero mese di agosto e che hanno compreso i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo, Patrona del paese.

Tante persone, più o meno giovani, in "Saranno famosi", hanno trovato il modo di tirare fuori un sogno e mostrare il proprio talento, le proprie vocazioni. Ecco, chiusa questa edizione di "Saranno famosi", non si può non ricordare che il mese di agosto ha visto la manifestazione dedicata al terzo festival internazionale "Paisi miu" e il musical dei "Coricanto", che hanno rappresentato "Il sogno di Giuseppe" di Belardelli e Castellacci, e la serata jazz con "I Sicu-

lounge Project". Quindi, la rappresentazione "Fumo negli occhi", a cura della "Shalom" e della nuova compagnia teatrale "Il Canovaccio".

Ma c'è stata anche la serata dedicata alle scuole di danza "Latin Club" e "Grazia Vita" e l'intensa nottata "Leonforte sotto le stelle". Che l'assessore Concetta Salerno ha definito come momento difficile da dimenticare, poiché si è trattato di un percorso turistico forse dimenticato dagli stessi leonfortesi e che ha avuto successo grazie anche alla gente che abita nella zona storica e al contributo delle "guide" della Pro Loco di Leonforte. L'estate leonfortese, senza il cantante o il comico di grido, ha puntato molto sugli artisti "indigeni" e l'assessore Concetta Salerno si è detta assolutamente soddisfatta.

CARMELO PONTORNO

AGIRA. Quindici giovani stranieri sono stati impegnati nel campo promosso dal locale circolo di Legambiente

## Concluso il volontariato internazionale



I VOLONTARI IMPEGNATI NEL CAMPO INTERNAZIONALE DI AGIRA

AGIRA. Si è concluso il campo internazionale di volontariato, organizzato dal locale circolo di Legambiente. Dal 20 al 30 agosto persone di nazionalità diversa hanno avuto modo di condividere un'esperienza comune di volontariato davvero importante e formativa. Quindici giovani volontari, arrivati da Francia, Giappone, Corea del Sud, Germania, Turchia, Slovacchia, Belgio e Repubblica Ceca, sono stati ospitati all'interno della sede agirina di Legambiente e si sono occupati del ripristino del vecchio sentiero e della realizzazione di uno nuovo all'interno della riserva naturale orientata "Vallone Piano della Corte".

I volontari internazionali sono stati coinvolti in un ricco programma, che li ha visti impegnati nelle vesti di giu-

rati all'interno del Carnevale estivo 2008 ed in alcuni Comuni limitrofi, tra cui Nissoria, Leonforte, Gagliano ed Enna. E' stato anche effettuato un gemellaggio con il Comune di Ramacca. Naturalmente, per gli ospiti, anche escursioni culturali come la visita al centro di educazione ambientale "Diodoro Siculo" e ai monumenti di Agira. L'iniziativa è stata sostenuta dall'Ente gestore della riserva, il Cutgana dell'Università di Catania, diretto dall'ing. Salvatore Cartarrasa, dal Cse etneo e di Enna, e dagli sponsor locali "Despar Agira" e "panificio Laquidara".

A fare da interprete Ilaria Sgarlata, la quale ha dichiarato che contribuire a realizzare un progetto concreto di intervento nei settori dell'ambiente, del-

la pace, della solidarietà, della cooperazione, porta un'enorme soddisfazione.

Anche il presidente di Legambiente, Mariano Mazzocca, salutando gli amici volontari in partenza, e ringraziando oltre che l'interprete Sgarlata, anche i volontari Filippo Salimeni, Giuseppe Scornavacca (cuoco), Gaetano e Pietro Torregrossa, Orazio Fontana, Antonella Miceli, Giuseppe Troina e Giuseppe Bottitta, per l'apporto dato nel gestire gli ospiti, ha rimarcato come sia fondamentale creare rapporti all'insegna dell'amicizia, dello scambio culturale, attraverso un'esperienza comune di volontariato, che ha anche portato anche alla valorizzazione del territorio agirino.

ANGELA RITA PALERMO